

Giovedì 28 SETTEMBRE 2017

LA BORSA DEL TURISMO MONTANO

## Impianti sì, ma senza sprecare territorio

di Elena Baiguera Beltrami

▶ TRENTO

Se una differenza di visuale c'era tra comune di Trento e Provincia (e tra Pd e Patt) in tema di politiche turistiche, allora si può dire che ieri a Palazzo Geremia, durante la giornata inaugurale della Bitm (borsa del turismo montano) non si è fatto nulla per nascerla. Ed il tema caldo è sempre lo stesso: impianti e piste sì, oppure basta grazie? E i invitati di pietra, mai citati ma sempre comunque sullo sfondo rimangono gli stessi: il dibattito sullo sviluppo impiantistico del Monte Bondone per Andreatta e la nuova ipotesi di dismissioni impiantistiche a passo Rolle per Dallapiccola.

Il sindaco di Trento Alessandro Andreatta parla di sviluppo e sostenibilità come due direzioni che "qualcuno" (ed il riferimento forse non è poi così casuale) ritiene inconciliabili, di un sentiero molto stretto tra sviluppo e sostenibilità, mentre a suo avviso l'esigenza di valorizzazione e tutela dell'ambiente alpino rappresenta decisamente la strada maestra. Ma cosa intendiamo esattamente per sostenibilità? E qui Andreatta si mette al riparo sotto l'ombrello della Organizzazione Mondiale del Turismo, la quale definisce "sostenibili quei territori che si mantengono vitali per un tempo illimitato". Sarebbe a dire: va bene l'occhio a un tempo ravvicinato, ma la sfida sulla



Il dibattito su impianti e sostenibilità ha aperto la Bitm (foto Panato)

conservazione del nostro ambiente naturale è tutta imperniata sul futuro. Di rimando l'assessore provinciale al turismo non ci sta a farsi chiudere nel recinto. "Alteriamolo questo territorio - dichiara convinto - sapendo che poi, smantellando i piloni delle funivie, torna tutto come prima e in brevissimo tempo la natura si riprende i suoi spazi. Il 56% del territorio trentino è ricoperto di alberi - prosegue - il 9% da coltivazioni e l'1% da insediamenti abitativi. Ed è questo equilibrio a farci percepire come una terra attraente". Ma a fronte di una posizione così netta sul turismo invernale Dallapiccola annuncia anche un forte investimento su quella che dovrebbe diventare la

terza stagione turistica: l'autunno, che poggerà su due colonne portanti, natura e agroalimentare. Con la miglior estate mai registrata in termini di affluenza l'assessore riferisce che gli albergatori hanno trovato la forza di aumentare un po' i prezzi puntando sulla qualità, mentre i commercianti cercano di sconfiggere la globalizzazione con l'innovazione. La Bitm proseguirà fino a sabato con un fitto calendario di incontri ([www.bitm.it](http://www.bitm.it)). Oggi, dalle 9.30 alla Camera di Commercio in via Calepina si discuterà dell'"Enigma Monte Bondone- quali scenari di sviluppo?" con la rappresentanza di operatori turistici, professionisti, Trentino Sviluppo, Apt e il Comune di Trento.